

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N° **2153** DEL **05/12/2023**

OGGETTO:

Percorsi attuativi della Certificabilità (PAC): Aggiornamento della procedura G.3.2 – Disponibilità Liquide. Integrazione al paragrafo 2.8.1 di cui alla Deliberazione n.389 del 13 aprile 2017

| | | | | | |
|--|--|--|-----------|---|-------------------|
| STRUTTURA PROPONENTE: | U.O.C. ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE | PROPOSTA N° | 36 | DEL | 04/12/2023 |
| <p><i>Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento attestano – con la sottoscrizione del presente atto ed a seguito dell'istruttoria effettuata – la regolarità della procedura seguita, che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza nonché utile per il servizio pubblico.</i></p> | | | | | |
| <p>L'ESTENSORE DEL PROVVEDIMENTO F.to Dott. Daniele De Luca (firma) Data: _____</p> | | <p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO F.to Dott. Daniele De Luca (firma) Data: _____</p> | | <p>IL DIRETTORE F.F. DELLA STRUTTURA PROPONENTE F.to Dr.ssa Giuliana Alga (firma) Data: _____</p> | |

Il Funzionario addetto al controllo di budget attesta – con la sottoscrizione del presente atto – che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico e, pertanto, ne attesta la copertura economica dei costi. Attesta, inoltre, il NULLA OSTA in quanto conforme alle norme sulla contabilità.

Conto Economico (n°): _____

Importo (€): _____ nessun onere _____

Sub-autorizzazione (numero): _____

| | | |
|--|--------------------------------------|---|
| <p>IL FUNZIONARIO ADDETTO AL CONTROLLO DI BUDGET _____</p> | <p>Data _____ 04/12/23 _____</p> | <p>Firma IL DIRETTORE F.F. DELLA STRUTTURA PROPONENTE F.to Dr.ssa Giuliana Alga _____</p> |
|--|--------------------------------------|---|

| | |
|---|---|
| <p>PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dr.ssa Loredana Di Salvo</p> <p><input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non Favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)</p> <p>Data _____ Firma _____</p> | <p>PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO Dr. Aroldo Gabriele Rizzo</p> <p><input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non Favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)</p> <p>Data _____ Firma _____</p> |
|---|---|

| | |
|---|---|
| <p>Il presente provvedimento si compone di n. _____ pagine, di cui n. _____ pagine di allegati.</p> | <p>IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Dr. Walter Messina</p> <p>_____</p> |
|---|---|

In data __05/12/2023 nella sede legale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello" di Palermo, sita in Viale Strasburgo n. 233, P.I. 05841780827

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Walter Messina

nominato con Decreto Assessoriale n. 53/2022 del 29/12/2022 e prorogato con Decreti Assessoriali n. 28/2023/GAB del 29 giugno 2023 e n. 32/2023/GAB del 27 ottobre 2023, con l'intervento del Direttore Sanitario Dr. Aroldo Gabriele Rizzo, nominato con Delibera n. 257 del 21/06/2019 e del Direttore Amministrativo Dr.ssa Loredana Di Salvo, nominata con Delibera n.101 del 26/01/2021, assistito dal segretario verbalizzante _____, adotta la seguente deliberazione.



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IL DIRETTORE f.f.
U.O.C. ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIALE
Dr.ssa Giuliana Alga

- VISTA** la Legge Regionale n. 5 del 14 aprile 2009 avente ad oggetto “*Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale*”, che dall’1/9/2009 istituisce l’Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello, accorpando l’Azienda Ospedaliera “Villa Sofia – C.T.O.” e l’Azienda “V. Cervello”;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*”, con cui sono state introdotte specifiche norme contabili per il Settore Sanitario;
- VISTA** la Legge 266/2005 che dispone che “*con Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro delle Economie e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie*”;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 17/09/2012 avente ad oggetto “*Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale*”;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 1 marzo 2013 avente ad oggetto “*Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità*” in attuazione dell’art. 3 del citato D.M. 17/09/2012”;
- VISTO** il Decreto dell’Assessore della Salute della Regione Siciliana n. 2128 del 12/11/2013 concernente l’adozione dei PAC per gli Enti del SSR, della GSA e del Consolidato Regionale;
- VISTO** il Decreto dell’Assessore della Salute della Regione Siciliana n. 402 del 10/03/2015 avente ad oggetto la rielaborazione dei PAC per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, della GSA e del Consolidato Regionale, adottato con precedente decreto n. 2128/2013, in esito al recepimento delle prescrizioni e delle raccomandazioni da Verbale del 12/11/2014 Tavolo di Verifica Ministeriale e Comitato LEA;
- VISTO** il Decreto dell’Assessore della Salute della Regione Siciliana n. 1559 del 5 settembre 2016 con il quale, ad integrazione e modifica del D.A. 402 del 10 marzo 2015, sono adottati i Percorsi attuativi di Certificabilità (PAC) per gli Enti del SSR, per la GSA e del Consolidato Regionale e viene altresì riprogrammata e modificata la tempistica prevista per l’implementazione delle azioni, di cui all’Allegato “A” del Decreto di che trattasi;
- VISTA** la Delibera ANAC 7 gennaio 2023 n. 7 di adozione de Piano Nazionale Anticorruzione;
- CONSIDERATO** che con Delibera n. 641 del 29/03/2023 si è provveduto all’adozione del Piano Triennale 2023-2025 Prevenzione della corruzione e della Trasparenza;
- VISTE** le deliberazioni n. 905/2016 e n. 1083/2016 con cui l’Azienda prende atto degli Obiettivi di Salute e Funzionamento dei servizi per il biennio 2016/2017 (Obiettivo 8 PAC) e che tale monitoraggio, da effettuarsi con le scadenze stabilite, sarà svolto da AGENAS e dai Responsabili degli Uffici dell’Assessorato referenti per i singoli obiettivi, attraverso incontri dedicati, con le Direzioni Strategiche Aziendali
- CONSIDERATO** che con Delibera n. 2005 del 12/12/2022 si è approvato il “Piano annuale Audit anno 2023 e aggiornamento del Piano triennale Audit anni 2023-2025 e della Relazione del Risk Assessment 2023”;

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- RILEVATO** che l'articolazione del PAC, per quel che riguarda l'Area Disponibilità liquide di cui all'Allegato "A" al Decreto dell'Assessore della Salute della Regione Siciliana n. 1559 del 5 settembre 2016, deve prevedere l'implementazione e l'impiego di procedure, la predisposizione di standard organizzativi/autorizzativi/documentali e di controllo che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi dell'identificativo G dell'area, che implicano la predisposizione di azioni ed attività di natura amministrativo-contabile da parte delle UU.OO.CC. coinvolte;
- RILEVATO** che l'obiettivo G3) relativo all'Area delle Disponibilità liquide prevede, fra gli altri, di "Realizzare controlli periodici da parte di personale interno, terzo dalle funzioni di Tesoreria" e che il raggiungimento dell'obiettivo viene prescritto attraverso l'attuazione di azioni tra le quali, in particolare, l'azione G3.2 *"Applicazione della procedura formalizzata per i controlli periodici realizzati da personale indipendente dalle funzioni di tesoreria – Acquisizione delle risultanze emerse dai controlli trimestrali (obbligatori) condotti dal Collegio Sindacale"*;
- PRESO ATTO** della Deliberazione del 13 aprile 2017 n. 389 avente ad oggetto *"Percorsi attuativi della Certificabilità: Mappatura Area Disponibilità Liquide – Linee operative Gestione Tesoreria"* con cui le procedure amministrativo-contabili dell'Area delle Disponibilità Liquide e di gestione della Tesoreria sono state formalizzate, integrate nonché corredate da guide operative del sistema di contabilità EUSIS in uso all'Azienda al fine di diffondere un adeguato livello qualitativo delle informazioni e dei dati prodotti per il bilancio d'esercizio oltre che per l'adozione di modus operandi condivisi nell'organizzazione aziendale;
- CONSIDERATO** in particolare il paragrafo 2.8.1 della procedura adottata con la su citata delibera, intitolato "Sintesi della procedura "Verifica di Cassa – soggetto esecutore – procedura Eusis" che ha ad oggetto le attività di verifica di cassa esercitate dal personale interno alla U.O.C. Economico-Finanziaria;
- PRESO ATTO** del Verbale dell'Assessorato alla Salute della Regione Sicilia del 27 aprile 2023 avente ad oggetto azioni di verifica e correzione PAC, tra cui la revisione e l'aggiornamento delle procedure aziendali riguardanti *"le attività di acquisizione delle evidenze dei controlli da parte del Collegio Sindacale funzionali a garantire la condivisione delle risultanze emerse dai controlli trimestrali del collegio sindacale al fine di implementare le stesse"*;
- RITENUTO** per quanto sopra espresso, di procedere all'integrazione delle procedure aziendali connesse all'"Area Disponibilità Liquide – Procedure di verifiche di cassa" con la descrizione delle attività di acquisizione delle evidenze dei controlli da parte del Collegio Sindacale funzionali a garantire la condivisione delle risultanze emerse dai controlli trimestrali;
- RILEVATO** che il rapporto amministrativo esprime, senza soluzione di continuità la dimensione temporale dell'azione amministrativa, unendo in unica e duratura relazione giudica le vicende che precedono e seguono l'emanazione del provvedimento amministrativo
- ATTESO** che con la sottoscrizione del presente provvedimento si dichiara che l'istruttoria è corretta, completa e conforme alle risultanze degli atti d'ufficio;
- ATTESO** che il Responsabile del procedimento e il Responsabile della struttura proponente attestano inoltre, l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi della normativa vigente e del Codice di Comportamento;
- ATTESO** che il Responsabile della Struttura proponente attesta la liceità e la regolarità delle procedure poste in essere con il presente provvedimento, in quanto legittime ai sensi della normativa vigente con riferimento alla materia trattata, nonché attesta l'utilità e l'opportunità per gli obiettivi aziendali e per l'interesse pubblico;



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PROPONE

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

- 1) Dare atto** delle indicazioni contenute nel Verbale dell'Assessorato alla Salute della Regione Sicilia del 27 aprile 2023 avente ad oggetto azioni di verifica e correzione PAC, tra cui la revisione e l'aggiornamento delle procedure aziendali riguardanti *“le attività di acquisizione delle evidenze dei controlli da parte del Collegio Sindacale funzionali a garantire la condivisione delle risultanze emerse dai controlli trimestrali del collegio sindacale al fine di implementare le stesse”*;
- 2) Prendere atto** dell'esigenza nonché dell'opportunità di integrare le procedure di verifiche di cassa già contenute all'Allegato della Delibera del 13 aprile 2017 n. 389 con la descrizione delle attività di acquisizione delle evidenze dei controlli da parte del Collegio Sindacale funzionali a garantire la condivisione delle risultanze emerse dai controlli trimestrali;
- 3) Approvare** l'aggiornamento della procedura G.3.2 – Disponibilità Liquide mediante integrazione al paragrafo 2.8.1 di cui alla Deliberazione n.389 del 13 aprile 2017, riportato nell'allegato al presente provvedimento denominato *“Allegato 1 – Aggiornamento procedura aziendale relativa all'azione PAC G3.2”*;
- 4) Incaricare** le strutture competenti dell'esecuzione del presente provvedimento.

L'ESTENSORE
DEL PROVVEDIMENTO
Dott. Daniele De Luca

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
Dott. Daniele De Luca

IL DIRETTORE F.F.
DELLA STRUTTURA PROPONENTE
Dr.ssa Giuliana Alga

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Walter Messina

- IN VIRTU'** del Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 198 del 04 aprile 2019 di nomina del Dr. Walter Messina quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera *“Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello”*, della susseguente Delibera n. 1 del 16 aprile 2019 di presa d'atto di detto D.P.R.S., del D.A. n. 53/2022 del 29/12/2022 di nomina a Commissario Straordinario e dei Decreti Assessoriali n. 28/2023/GAB del 29 giugno 2023 e n. 32/2023/GAB del 27 ottobre 2023 di proroga;
- VISTA** la proposta di deliberazione che precede, avente ad oggetto *“Percorsi attuativi della Certificabilità (PAC): Aggiornamento della procedura G.3.2 – Disponibilità Liquide. Integrazione al paragrafo 2.8.1 di cui alla Deliberazione n.389 del 13 aprile 2017”*;
- ACQUISITI** i pareri espressi del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;
- RITENUTO** di condividerne il contenuto;



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELIBERA

Di adottare la proposta di deliberazione per come sopra formulata dal Dirigente Responsabile della Struttura proponente e conseguentemente di:

- 1) Dare atto** delle indicazioni contenute nel Verbale dell'Assessorato alla Salute della Regione Sicilia del 27 aprile 2023 avente ad oggetto azioni di verifica e correzione PAC, tra cui la revisione e l'aggiornamento delle procedure aziendali riguardanti *“le attività di acquisizione delle evidenze dei controlli da parte del Collegio Sindacale funzionali a garantire la condivisione delle risultanze emerse dai controlli trimestrali del collegio sindacale al fine di implementare le stesse”*;
- 2) Prendere atto** dell'esigenza nonché dell'opportunità di integrare le procedure di verifiche di cassa già contenute all'Allegato della Delibera del 13 aprile 2017 n. 389 con la descrizione delle attività di acquisizione delle evidenze dei controlli da parte del Collegio Sindacale funzionali a garantire la condivisione delle risultanze emerse dai controlli trimestrali;
- 3) Approvare** l'aggiornamento della procedura G.3.2 – Disponibilità Liquide mediante integrazione al paragrafo 2.8.1 di cui alla Deliberazione n.389 del 13 aprile 2017, riportato nell'allegato al presente provvedimento denominato *“Allegato 1 – Aggiornamento procedura aziendale relativa all'azione PAC G3.2”*;
- 4) Incaricare** le strutture competenti dell'esecuzione del presente provvedimento.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Walter Messina

Il Segretario Verbalizzante

(Sig. _____)

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che la presente deliberazione – ai sensi e per gli effetti dell’art. 53, comma 2, della L.R. n. 30/93 e dell’art. 32 della Legge n. 69/09 e s.m.i.– in copia conforme all’originale è stata pubblicata in formato digitale all’Albo on-line dell’Azienda Ospedaliera “*Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello*”, istituito sul sito www.ospedaliriunitipalermo.it, a decorrere dal giorno _____ e che nei 15 giorni successivi:

- non sono pervenute opposizioni
 sono pervenute opposizioni da _____

L’ADDETTO
 ALLA PUBBLICAZIONE

IL FUNZIONARIO
 DELEGATO

Notificata al Collegio Sindacale il _____ prot. n. _____

**DELIBERA NON SOGGETTA
 AL CONTROLLO**

- Delibera non soggetta al controllo, ai sensi dell’art. 4, comma 8, della L. n. 412/1991 e divenuta:

ESECUTIVA

decorso il termine (10 giorni
 dalla data di pubblicazione)
 ai sensi dell’art. 53, comma 6,
 L.R. n. 30/93

- Delibera non soggetta al controllo, ai sensi dell’art. 4, comma 8, della L. n. 412/1991 e divenuta:

IMEDIATAMENTE ESECUTIVA

ai sensi dell’art. 53, comma 7,
 L.R. n. 30/93

IL FUNZIONARIO
 DELEGATO

**ESTREMI
 RISCONTRO TUTORIO**

- Delibera trasmessa, ai sensi della L.R. n. 5/09, all’Assessorato Regionale Salute in data _____
 prot. n. _____

SI ATTESTA

che l’Assessorato Regionale Salute,
 esaminata la presente Deliberazione:

- ha pronunciato l’approvazione con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato.
 ha pronunciato l’annullamento con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato.
 Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall’art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

IL FUNZIONARIO
 DELEGATO



ALLEGATO 1 – AGGIORNAMENTO PROCEDURA AZIENDALE RELATIVA ALL’AZIONE PAC G3.2

Percorsi attuativi della Certificabilità:

**Attività di acquisizione delle evidenze dei controlli da parte del Collegio Sindacale
funzionali a garantire la condivisione delle risultanze emerse dai controlli
trimestrali**

Integrazione al paragrafo 2.8.1 di cui alla Delibera del 13 aprile 2017 n. 389



ALLEGATO 1 – AGGIORNAMENTO PROCEDURA AZIENDALE RELATIVA ALL’AZIONE PAC G3.2

PREMESSA

L’obiettivo G3) relativo all’Area delle Disponibilità liquide di cui all’Allegato A al Decreto dell’Assessore della Salute della Regione Siciliana n. 1559 del 5 settembre 2016 richiede, fra gli altri, di “Realizzare controlli periodici da parte di personale interno, terzo dalle funzioni di Tesoreria”.

Il raggiungimento dell’obiettivo viene prescritto attraverso l’attuazione di azioni tra le quali, in particolare, l’azione G3.2 “Applicazione della procedura formalizzata per i controlli periodici realizzati da personale indipendente dalle funzioni di tesoreria – **Acquisizione delle risultanze emerse dai controlli trimestrali (obbligatori) condotti dal Collegio Sindacale**”.

L’obiettivo si propone come standard operativo teso ad ottimizzare la gestione della liquidità nel contesto delle relazioni reciproche tra gestione finanziaria, economica e patrimoniale per il fine della continuità aziendale.

Attori dell’azione sono il personale incaricato dell’U.O.C. Economico Finanziario e Patrimoniale, indipendente dalle funzioni di tesoreria svolte dall’Istituto Cassiere, ed il Collegio Sindacale.

La gestione finanziaria, quale complesso di attività volte a reperire ed impiegare i fondi aziendali, svolge un ruolo centrale all’interno della pianificazione strategica aziendale.

A tal fine è necessario che il personale addetto alla riscossione dei crediti, al pagamento dei debiti e alla gestione della liquidità, tenga costantemente aggiornati i dati relativi ai flussi finanziari (come scadenze dei clienti e dei fornitori, elenco delle fatture da emettere e da ricevere, chiusura di incassi e mandati ecc..).

L’orientamento verso una gestione finanziaria virtuosa consente di controllare il rischio di liquidità, ovvero la capacità di far fronte agli impegni finanziari nei modi e nei tempi concordati, e, se non altro, di soddisfare al meglio i bisogni informativi del vertice strategico, dei responsabili di dipartimento, degli istituti bancari e degli organi di controllo.

La gestione della liquidità, intesa quale complesso di attività di movimentazione di fondi, nonché di aumento o diminuzione delle disponibilità liquide (c.d. “*cash flow*”), visto anche il grado di complessità gestionale, costituisce l’anello di congiunzione per il corretto raccordo tra gestione economica e gestione finanziaria nonché patrimoniale.

Attraverso un’attenta gestione della liquidità, l’amministrazione può individuare, in un dato momento, la consistenza di cassa nonché focalizzare l’attenzione sulle variazioni di liquidità intervenute, favorendo un’adeguata verifica sulla correttezza delle operazioni compiute, gestire al

meglio il rischio di liquidità nonché, per ultimi ma non per importanza, determinare e tenere aggiornata l’entità del fabbisogno finanziario e promuovere una pianificazione strategica virtuosa.

Il monitoraggio e l’ottimizzazione del *cash flow* vengono compiuti a partire da un solido sistema di controlli, sia interno che esterno.

Il sistema di controlli prevede attività come il monitoraggio periodico delle transazioni, la riconciliazione periodica dei saldi e la diffusione di standard operativi tesi non solo al controllo *ex post* da parte di personale indipendente dalla “funzione di tesoreria” e dell’organo di revisione, ma anche al controllo *ex ante* ed *in itinere* da parte degli operatori preposti all’espletamento di funzioni aventi conseguenze più o meno dirette sull’area delle disponibilità liquide. Cruciale è infatti il ruolo assunto da tali operatori, i quali sono chiamati ad assolvere delle funzioni caratterizzate dal rischio di errori materiali, di calcolo o di registrazione a causa dell’elevato volume di transazioni processate.

Al sistema di controlli interno della U.O.C. Economico Finanziario e Patrimoniale si affianca, poi, quello esterno, ascritto *in primis* al Collegio Sindacale.

1.1 IL SISTEMA DI CONTROLLI SVOLTI DALL’U.O.C. ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIALE

Il sistema di controlli interni svolti dal personale incaricato dell’U.O.C. Economico Finanziario e Patrimoniale consiste in attività di verifica e monitoraggio delle operazioni di liquidità eseguite attraverso i conti correnti di tesoreria in essere presso l’Istituto Tesoriere e presso la Banca d’Italia e/o presso il c/c postale.

Tali attività sono descritte al paragrafo 2.8.1 di cui alla Delibera del 13 aprile 2017 n. 389.

Tra le attività poste in essere, vi sono:

- la riconciliazione trimestrale tra il saldo di cassa contabile con il saldo trasmesso dall’Istituto Cassiere nel Verbale di verifica di cassa”;
- la verifica delle “poste in riconciliazione” quali ordinativi di pagamento/incasso cd. “viaggianti” in quanto non ancora presentati/trasmessi al Tesoriere ovvero ordinativi trasmessi ma non esitati dal Tesoriere;
- la verifica di movimenti di cassa collegati ad entrate/uscite non supportate dai rispettivi titoli di entrata e/o spesa;
- controllo movimenti del tesoriere per eventuali utilizzo anticipazione di tesoreria;

- la quadratura trimestrale del saldo Banca d’Italia (rilevato da Modello 56T) con il saldo di cassa contabile, attraverso il prospetto di concordanza tra il conto di tesoreria e la contabilità speciale di Tesoreria Unica, trasmesso dall’Istituto tesoriere;
- la riconciliazione trimestrale del saldo del c/c postale con il saldo contabile.

1.2 IL SISTEMA DI CONTROLLI DEL COLLEGIO SINDACALE

La disciplina generale del Collegio Sindacale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale trova fondamento nell’articolo 3-ter del Decreto Legislativo n. 502/1992 (introdotto dal Decreto Legislativo n. 229/1999) e nell’articolo 20 del Decreto Legislativo n. 123/2011.

Il primo rileva per aver innovato la gestione delle aziende sanitarie con l’introduzione della contabilità economico-patrimoniale anche al fine di favorire una verifica dei risultati della gestione aziendale, sotto il profilo dell’efficacia, dell’efficienza e dell’economicità.

Il secondo rileva perché in esso sono stati sciorinati, più nel dettaglio, i compiti assegnati ai Collegi dei Revisori dei conti e ai Collegi Sindacali operanti presso gli enti e organismi pubblici.

Con articolo 3-ter del D. Lgs. n. 502/1992 sono stati ampliati i compiti del Collegio Sindacale delle Aziende sanitarie, assimilando, nella sostanza, le sue funzioni a quelle attribuitegli nelle società di capitali *ex art.* 2403 C.c. Dunque, ai sensi dell’art. 3-ter del D. Lgs. n. 502/1992, è compito del Collegio Sindacale:

- a) verificare l’amministrazione dell’Azienda sotto il profilo economico;
- b) vigilare sull’osservanza della legge;
- c) accertare la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed effettuare periodicamente verifiche di cassa;
- d) riferire, almeno trimestralmente, alla Regione, anche su richiesta di quest’ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità;
- e) trasmettere periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull’andamento dell’attività dell’Azienda sanitaria locale o dell’Azienda ospedaliera, rispettivamente, alla Conferenza dei sindaci o al Sindaco del Comune capoluogo della provincia dove è situata l’Azienda stessa.

Per quanto riguarda, più dettagliatamente, le attività di cui al punto a), il Collegio sindacale è tenuto a verificare l’amministrazione dell’Azienda sanitaria anche sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale. Pertanto, lo stesso non deve limitare la sua attività al controllo di legittimità degli atti, ma deve anche esprimere una valutazione complessiva sull’andamento della gestione, anche sotto il profilo dell’efficienza, dell’economicità e dei risultati raggiunti.

In relazione a detta attività è possibile annoverare, anche solo a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i principali campi di intervento del Collegio sindacale:

- riscontro della correlazione tra i fattori di produzione impiegati e i servizi prodotti, tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti, tra i livelli di spesa previsti e i livelli di spesa sostenuti;
- esame, nel corso dell’esercizio, dei risultati di gestione rispetto ai dati del bilancio preventivo economico;
- valutazione degli scostamenti, in caso di loro significatività, tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti e tra i livelli di spesa previsti e i livelli di spesa sostenuti;
- corretto utilizzo di beni strumentali, attrezzature mediche e dei farmaci;
- rappresentazione di eventuali squilibri patrimoniali, finanziari ed economici dell’Azienda.

Passando, poi, alla vigilanza sull’osservanza di leggi, norme e regolamenti, di cui al punto b), essa si realizza attraverso l’esame degli atti e dei procedimenti posti in essere dal management aziendale.

In particolare, va segnalato che l’espletamento di tale attività richiede che ciascun sindaco sia adeguatamente informato del contenuto e di eventuali modifiche dell’Atto aziendale di diritto privato, dei Regolamenti aziendali e delle norme regionali riguardanti, in generale, gli enti del Servizio sanitario, nonché abbia conoscenza delle disposizioni relative a determinate materie (quali, ad esempio, personale, appalti pubblici, anticorruzione e trasparenza, tributaria, previdenziale, ecc.).

Proseguendo con l’analisi dei compiti affidati al Collegio Sindacale ed in particolare con quello di cui al punto c), riguardante “l’accertamento della regolare tenuta della contabilità e della conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché la verifica periodica di cassa,” si evidenzia che tale attività rientra sia in quella che viene comunemente definita attività di “vigilanza sulla regolarità amministrativo-contabile” sia all’esame ed alla valutazione del bilancio di esercizio. Nel dettaglio, la vigilanza sulla regolarità amministrativo-contabile del Collegio si esplica mediante verifiche periodiche infrannuali circa:

- la regolare tenuta dei libri

- l’affidabilità, la completezza e la correttezza delle procedure e delle scritture contabili
- gli adempimenti in materia fiscale e previdenziale
- la regolare tenuta della contabilità di “magazzino” (tecnico, economale e farmaceutico).

In tale contesto, assume particolare importanza la verifica di cassa di cui all’azione G3.2 “Applicazione della procedura formalizzata per i controlli periodici realizzati da personale indipendente alle funzioni di tesoreria – Acquisizione delle risultanze emerse dai controlli trimestrali (obbligatorie) condotti dal Collegio Sindacale”, oggetto della presente delibera.

La verifica di cassa del Collegio deve essere realizzata con cadenza almeno trimestrale e ha come obiettivi:

- l’accertamento della consistenza di cassa
- la sua corrispondenza con il conto del tesoriere
- la verifica sulla regolarità dei servizi di cassa interna (cassa ticket e cassa economale).

Per quanto concerne, infine, i compiti previsti dal predetto punto d), l’Organo di controllo predisponde la relazione da trasmettere, con cadenza semestrale, alla Regione (Assessorato Regionale dell’Economia) in cui vengono riportati i risultati dei controlli eseguiti nel periodo di riferimento, con l’evidenza dei fatti o circostanze in relazione ai quali vi sia il fondato sospetto di gravi irregolarità.

Inoltre, è necessario evidenziare che il comma 2 dell’articolo 3-ter del D. Lgs. n. 502 del 1992 prevede che i componenti del Collegio Sindacale possano procedere discrezionalmente ad atti di ispezione e di controllo, anche individualmente. Tale attività ispettiva assume particolare rilevanza poiché consente al Collegio, attraverso le attività di accertamento, ispezione e controllo, di verificare l’esattezza dei documenti e delle notizie fornite dal management dell’Azienda sanitaria, nonché di acquisire una conoscenza diretta della situazione aziendale.

L’articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo n. 123/2011, comprende, tra i compiti assegnati ai Collegi dei Revisori dei conti e ai Collegi Sindacali operanti presso gli enti e organismi pubblici:

- a) verificare la corrispondenza dei dati riportati nel conto consuntivo o bilancio d’esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) verificare la loro corretta esposizione in bilancio, l’esistenza delle attività e passività e l’attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e

patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

- c) effettuare le analisi necessarie e acquisire informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e, in caso di disavanzo, acquisire informazioni circa la struttura dello stesso e le prospettive di riassorbimento affinché venga, nel tempo, salvaguardato l'equilibrio;
- d) vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- e) verificare l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo o bilancio d'esercizio;
- f) esprimere il parere in ordine all'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo o bilancio d'esercizio da parte degli organi a ciò deputati sulla base degli specifici ordinamenti dei singoli enti;
- g) effettuare almeno ogni trimestre controlli e riscontri sulla consistenza della cassa e sulla esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e i titoli a custodia;
- h) effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.
- i) esaminare gli schemi dei bilanci preventivi, le variazioni ai bilanci preventivi, le delibere di accertamento dei residui, il conto consuntivo o bilancio d'esercizio e redigono un'apposita relazione da allegare ai predetti schemi, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio.

Tale attività di vigilanza trova tuttavia una limitazione nell'articolo 20, comma 5, che prevede che “i collegi dei revisori dei conti e sindacali non intervengono nella gestione e nell'amministrazione attiva degli enti e organismi pubblici”, ponendo, di fatto, in capo al Collegio Sindacale, un limite all'espletamento della propria attività che non consista nel compimento di atti di ingerenza nella gestione.

In conclusione, le attività di verifica di natura contabile poste a carico del Collegio Sindacale delle Aziende sanitarie possono essere così riepilogate:

- accertamento della regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili
- verifica di cassa

- verifica dei documenti contabili
- verifica alle casse economali
- verifica presso le casse ticket
- verifiche inventariali e di magazzino
- verifica presso la farmacia
- verifica sui conti giudiziali
- verifica dei pagamenti dei debiti commerciali.

2. AGGIORNAMENTO PROCEDURA AZIENDALE RELATIVA ALL’AZIONE PAC G3.2

La procedura di verifica di cassa, descritta al paragrafo 2.8.1 della Delibera del 13 aprile 2017 n. 389 come attività da svolgersi in seno all’U.O.C Economico-Finanziaria, come si evince dal discusso articolo 3-ter, comma 1, lett. c), del D. Lgs n. 502/1992 risulta essere, oltretutto, una delle attività di controllo che il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere, con cadenza trimestrale.

Tale attività risulta, altresì, contemplata, in via generale, anche dall’articolo 20, comma 2, lettera g), del D. Lgs n. 123/2011, laddove viene stabilito che i collegi dei revisori dei conti e sindacali operanti presso gli enti pubblici devono “*effettuare almeno ogni trimestre controlli e riscontri sulla consistenza della cassa e sulla esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e i titoli a custodia*”.

Come il momento del controllo a rilevanza interna, anche la verifica di cassa esercitata dal Collegio Sindacale, come attività di controllo esterno, è un procedimento amministrativo-contabile teso ad accertare se quanto emerge dalle scritture tenute dall’Ente trovi o meno riscontro nella realtà rappresentata presso il sistema bancario, incluse le Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato, e/o postale.

In concreto, la verifica di cassa realizzata su iniziativa del Collegio Sindacale si sostanzia:

- Nella riconciliazione tra i dati del “Verbale di verifica di cassa” dell’Istituto Tesoriere e le risultanze contabili (conto n. 1.02.04.02.0101 ISTITUTO TESORIERE).

Alla stessa data di detta riconciliazione, per gli enti del SSN, assoggettati alla normativa sulla Tesoreria Unica, di cui alla Legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modifiche ed integrazioni, è necessario che il Collegio proceda anche alla verifica della corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili dell’Azienda con quelle evidenziate nella situazione rassegnata mensilmente

dalla competente Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato attraverso il Modello 56T; in caso di difformità al momento della riconciliazione sarà necessario procedere alla riconciliazione delle partite sospese.

- In un esame, a campione, di ordinativi di incasso e di pagamento, sia sotto l’aspetto formale che dei documenti giustificativi;

Dei primi il Collegio verificherà sia la sussistenza del titolo giuridico che ne legittima la riscossione sia chiaramente la corrispondenza dell’importo da incassare con quello indicato nell’ordinativo.

Per le uscite, invece, il Collegio verificherà sia l’esistenza e la regolarità degli atti autorizzativi della spesa nonché della relativa documentazione a corredo (es. rispetto dei requisiti di cui all’art. 48-*bis* del D.P.R. 602/1973, validità DURC, rispetto dei limiti posti dall’art. 3 della L. 136/2010 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, ecc.), sia la corrispondenza dell’importo del pagamento con quello indicato nell’ordinativo.

Una volta conosciuto l’elenco degli ordinativi estratti per essere oggetto di verifica, il Responsabile della U.O.C Economico-finanziaria e Patrimoniale demanda agli operatori addetti alle attività di rilevazione contabile di ricavi, costi, crediti e debiti (separati da quelli addetti alle attività di rilevazione contabile di incassi e pagamenti, in conformità agli obiettivi G2) e G3)) l’espletamento di un’accurata attività di ricerca che permetta di ricostruire, a partire dalla reversale di incasso o dal mandato di pagamento, l’intero flusso informativo e documentale fin dalla sua origine, così da giustificare la legittimazione e verificare la correttezza contabile e amministrativa di ciascuna fase che ha portato al perfezionamento dell’operazione.

Nella ricostruzione dell’intero processo di formazione dell’ordinativo, il personale incaricato della U.O.C Economico-finanziaria e Patrimoniale è chiamato ad effettuare un riscontro sulla correttezza dell’operazione, potendosi così raffrontare con eventuali circostanze di difformità o con la sua assoluta conformità, assolvendo, *ipso facto*, anche ad un’attività di controllo interno.

Fatto ciò, il Responsabile della U.O.C raccoglie e trasmette le risultanze dell’attività di verifica al Collegio Sindacale, che provvede ad esaminare la documentazione ricevuta. Nel caso in cui l’attività di verifica restituisca esito negativo o parzialmente positivo, il Collegio potrà procedere alla richiesta



**ALLEGATO 1 – AGGIORNAMENTO PROCEDURA
AZIENDALE RELATIVA ALL’AZIONE PAC G3.2**

di integrazioni documentali o di ulteriori chiarimenti, cui la U.O.C Economico-finanziaria e Patrimoniale dovrà provvedere.

In esito all’attività di verifica, il Collegio Sindacale riporta nel Verbale della verifica le risultanze emerse dal controllo, evidenziando anche eventuali azioni correttive da implementare.

Lo stralcio del Verbale del Collegio viene trasmesso dalla Direzione Amministrativa all’U.O.C. competente.

In conclusione, tali risultanze vengono, così, fatte proprie dalla U.O.C Economico-finanziaria e Patrimoniale, integrando, in conformità con i principi di semplificazione, economicità, efficacia nonché con il principio del risultato dell’azione amministrativa, l’attività di verifica di cassa trimestrale avente valenza di controllo a rilevanza interna.